

Fraunhofer Italia – Il trampolino di lancio ideale per la carriera di ricercatori ambiziosi

Lo studioso di Monaco di Baviera Joseph von Fraunhofer (1787-1826) sarebbe entusiasta se potesse vedere quale enorme evoluzione ha avuto la società Fraunhofer alla quale dette il nome dalla sua fondazione nel 1949. Attualmente la società gestisce 67 istituti e centri di ricerca indipendenti con circa 24.000 dipendenti solamente in Germania. Dal 2009 la società Fraunhofer ha una società affiliata, Fraunhofer Italia, con sede a Bolzano.

Fraunhofer Italia può vantare una fase di start-up di successo per la quale oggi sono impiegati già 20 collaboratori e collaboratrici e che ha dato la possibilità fino ad ora a 28 studenti di maturare le prime esperienze ricerca applicata. In questo modo Fraunhofer Italia ha guadagnato la sua posizione stabile nel mondo altoatesino della ricerca. Il team interdisciplinare sotto la direzione del Professor Dr.-Ing. Dominik Matt si divide negli ambiti di ricerca Automation and Mechatronics Engineering e Process Engineering in Construction. A questi si affianca l'ambito complementare del Business Model Engineering. L'obiettivo della società affiliata in Alto Adige è contribuire all'aumento della competitività dell'intera regione. Basandosi sulla struttura economica dell'Alto Adige Fraunhofer Italia offre servizi rivolti in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), sia nell'ambito di attività di sviluppo che di ricerca, oppure come ente di consulenza per questioni organizzative, tecniche e strategiche. Come tutti gli istituti Fraunhofer anche Fraunhofer Italia funge da eccezionale trampolino di lancio per la carriera professionale dei propri collaboratori. I giovani ricercatori rimangono in media tra i 5 e i 10 anni presso Fraunhofer per poi inserirsi nell'industria o intraprendere la carriera universitaria. Le aziende ottengono così collaboratori altamente qualificati, al passo con i trend scientifici e che possono essere impiegati immediatamente nell'ambito industriale grazie alla loro esperienza pratica. Altri giovani ricercatori sfruttano le conoscenze acquisite per iniziare un'attività autonoma in forma di start-up, cioè una propria piccola azienda. Il percorso per arrivare a ciò inizia spesso già durante gli studi. Il coinvolgimento precoce di studenti meritevoli è sovente il primo passo per individuare potenziali collaboratori, rendere Fraunhofer Italia un datore di lavoro interessante e a lungo termine formare delle persone secondo i più alti standard internazionali di qualità e a favore dell'economia della regione. Questo permette di realizzare sia uno stretto legame che una viva collaborazione con la Libera Università di Bolzano così come con altre università del Tirolo, Alto Adige e Trentino. Fraunhofer Italia è riuscita anche nell'intento di attrarre giovani laureati originari della regione che avevano ottenuto il loro titolo all'estero a lavorare per Fraunhofer e quindi tornare al luogo di origine. Uno di questi è Florian Niedermayr, un giovane dottore in Ingegneria proveniente da Lüssen che è stato premiato per aver concluso uno dei cinque migliori dottorati di ricerca della TU Graz con rilevanza sociale per l'anno 2012. Dopo dodici anni all'estero ha deciso di tornare in Alto Adige. Dal 2012 al 2015 ha lavorato nel gruppo di ricerca Automation and Mechatronics Engineering. Dopo tre anni di ricerca applicata presso Fraunhofer Italia a contatto diretto con le aziende locali ha intrapreso la carriera nel settore

industriale. Ciò che lo avevo spinto a tornare in patria e a prepararsi per la sua carriera presso Fraunhofer lo dice chiaramente: “Era la prospettiva di ottenere un lavoro di livello in Alto Adige e riuscire così ad avere una famiglia”. La compatibilità tra lavoro e vita privata è un tema importante per Fraunhofer: ai dipendenti viene infatti data la possibilità di gestire il proprio lavoro nella maniera più flessibile possibile. Fraunhofer provvede ad un buon equilibrio tra carriera, famiglia e tempo libero grazie ad orari di lavoro flessibili e diversi modelli di lavoro a tempo parziale. Un altro obiettivo fondamentale nel Diversity Management di Fraunhofer è il raggiungimento delle pari opportunità, il quale viene continuamente promosso. I gruppi di ricerca di Fraunhofer Italia sono piuttosto omogenei e sfruttano il potenziale creativo della diversità – in termini di genere, cultura e conoscenze specifiche – al fine di aumentare la qualità dei risultati della ricerca. Anche in futuro Fraunhofer Italia mira ad arricchire il suo centro con menti creative e competenti. “Fraunhofer Italia ha buone prospettive di sviluppo” – ha dichiarato il Prof. Matt – “i nostri collaboratori non sono solo ricercatori brillanti ma dispongono anche della mentalità imprenditoriale necessaria per rendere un’invenzione un’innovazione di successo sul mercato”. Le aziende altoatesine potranno così continuare ad affidarsi ad un supporto professionale che permette loro un accesso diretto alla ricerca applicata.

Una buona occasione per conoscere l’istituto e le sue attività più da vicino sarà la quinta edizione della Lunga Notte della Ricerca, il cui motto è „The Big Picture“ e che si svolgerà il 30 settembre 2016 a Bolzano. Dalle 17:00 alle 24:00 i collaboratori di Fraunhofer appassioneranno i visitatori con i loro nuovi progetti di ricerca. Tra questi verranno presentati un modello in realtà virtuale presso il Parco Tecnologico e un esempio di applicazione delle tecnologie presenti nella fabbrica del futuro presso l’Università di Bolzano. Ulteriori informazioni sono consultabili alla pagina internet: <http://langenachtderforschung.it> .